Accesso in Italia l'accesso in Italia dei lavoratori extra UE

Riflessioni e proposte di Confimi Industria

su Decreto Flussi e Decreto Cutro

Roma, 23 dicembre 2025

Via Tagliamento, 25 – 00198 Roma
tel. 06 86971894
E –mail: info@confimi.it – www.confimi.it

Confimi Industria porta la propria esperienza di Confederazione di industriali e ha piacere di evidenziare quanto segue.

La normativa principale a cui si fa riferimento è il **Testo Unico per l'Immigrazione**, regolato dal Decreto Legislativo n. 286 del 1998, che costituisce il quadro normativo di base in materia di immigrazione in Italia.

Gli strumenti attuativi derivanti da questa normativa comprendono:

- **Decreto Flussi**, che regola l'ingresso annuale dei lavoratori stranieri nel mercato italiano, suddividendo le quote di ingresso per diverse categorie di lavoratori extracomunitari.
- **Decreto Cutro**, che introduce modifiche rilevanti alle politiche migratorie, con particolare attenzione alla gestione delle emergenze migratorie e all'integrazione lavorativa.
- **Carta Blu UE**, uno strumento specifico per attrarre lavoratori altamente qualificati provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea.
- **Tirocini extra UE**, regolati indirettamente, che rappresentano un'opportunità per le aziende di formare lavoratori stranieri con competenze specifiche, anche se le norme variano a livello regionale.

Confimi Industria ha esprime un giudizio positivo sull'introduzione del nuovo Decreto Flussi, ma sottolinea la necessità di ulteriori modifiche affinché anche le PMI del settore manifatturiero possano realmente trarre vantaggio dall'accesso ai flussi di lavoratori extracomunitari.

È fondamentale che le imprese possano utilizzare efficacemente tutti gli strumenti disponibili con una preferenza specifica per il **Decreto Cutro** e la **Carta Blu UE**, in base alle esigenze di qualificazione dei lavoratori richiesti.

Proposte di semplificazione

Confimi Industria ritiene essenziale una significativa **semplificazione delle procedure di presentazione delle domande**, con l'obiettivo di eliminare completamente il sistema dei "click day" e consentire la presentazione delle richieste in periodi liberi sempre nel rispetto delle quote annuali stabilite per ciascuna categoria di lavoratori.

L'attenzione dovrebbe concentrarsi esclusivamente sulla correttezza formale delle domande, garantendo che l'intero processo - dalla presentazione della domanda al rilascio del nulla osta - non superi i tre mesi.

In particolare, si richiede che:

- Il **rilascio dei visti** avvenga entro due mesi dalla presentazione della domanda.
- Le **prefetture** e di seguito le **questure** completino le verifiche e la documentazione entro un ulteriore mese.

Osservazioni sul testo del Decreto Flussi

Partiamo da una considerazione generale.

Il Decreto Flussi, anche dopo le recenti modifiche, risulta essere uno strumento per sanare di fatto posizioni relative a lavoratori già in Italia in quanto l'aspetto di essere agganciato a quote e a tempistiche prestabilite per la presentazione delle domande non permette per le aziende alcuna pianificazione e certezza nella risoluzione delle problematiche di assenza di manodopera.

In ogni caso al fine di migliorarne ulteriormente l'ambito di applicabilità Confimi Industria segnala quanto segue:

1. Sebbene siano state introdotte misure per semplificare la gestione documentale, si rileva l'assenza di provvedimenti che riducano i tempi di attesa per l'ottenimento dei nullaosta. Non viene inoltre prevista l'introduzione di canali di accesso preferenziali per le aziende che presentano richieste di lavoratori tramite **Associazioni di categoria** o **consulenti del lavoro**, come il caso di Confimi Industria che ha rinnovato

il Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno. L'introduzione di tali canali privilegiati all'interno delle quote annuali sarebbe cruciale per facilitare il reclutamento da parte delle PMI;

2. Si propone di **ampliare il percorso semplificato** di asseverazione già previsto per le aziende intermediate da Associazioni di categoria o specifiche categorie professionali. Questo percorso dovrebbe includere non solo la riduzione delle tempistiche complessive, ma anche la riserva di una quota specifica di lavoratori destinata al settore manifatturiero e alle PMI;
3. **Criticità nei tempi di rilascio dei visti**. Non sono stabiliti tempi certi per il rilascio dei visti da parte delle Ambasciate competenti, una delle principali problematiche che impediscono la certezza dei tempi di reclutamento. L'intera procedura di scambio documentale tra lo **Sportello Unico per l'Immigrazione** e gli uffici delle ambasciate deve essere migliorata, introducendo meccanismi più rapidi e trasparenti, a partire dai tempi per l'ottenimento degli appuntamenti. L'intero iter non dovrebbe superare i 30 giorni complessivi.

Osservazioni sul testo del Decreto CUTRO

Confimi Industria ritiene che questo sia attualmente lo strumento più fruibile dalle aziende anche se persistono tuttora problematiche di natura temporale e burocratica che lo rendono poco idoneo per adempiere alle finalità per cui è stato concepito.

Dopo le recenti modifiche, e semplificazioni, l'iter per la presentazione dei progetti e la formazione nei Paesi di origine dei lavoratori risulta essere chiaro e con tempistiche complessive di circa tre mesi che possono essere accettabili.

Anche la modifica che prevede la riduzione a 30 giorni per il rilascio dei visti da parte delle Ambasciate risulta essere in linea con le aspettative delle aziende.

I problemi sorgono dopo l'arrivo in Italia dei lavoratori.

Le Prefetture, incaricate del rilascio dei kit per l'ottenimento dei permessi di soggiorno, di fatto non sono preparate ad assolvere a questo compito.

Non c'è uniformità di procedure, non ci sono tempi certi, vengono richiesti documenti diversi, molte volte non vengono proprio date risposte alle pec inviate dalle aziende e dalle società che affiancano le aziende in questo iter.

Confimi Industria propone in tal senso che venga definita **una procedura univoca per tutte le prefetture per il rilascio dei permessi di soggiorno** e che questi, dopo i visti rilasciati dalle Ambasciate, diventino un mero automatismo per permettere che le aziende (una volta che i lavoratori sono arrivati in Italia) possano attivare il contratto di lavoro al massimo in una settimana.

Considerazioni comuni al Decreto Flussi e al Decreto CUTRO

Un altro aspetto cruciale riguarda la documentazione necessaria per il rilascio della idoneità alloggiativa relativa agli immobili in cui **fare risiedere i lavoratori**.

Attualmente ogni Regione (e in alcuni casi ogni Comune) applica procedure differenti, con requisiti documentali e tempi di risposta molto variabili.

Questo crea ostacoli e incertezze per le aziende che intendono ospitare i lavoratori.

Inoltre diventa estremamente impegnativa la necessità di produrre un contratto di affitto di alloggio dotato di idoneità abitativa senza la certezza dell'arrivo dei lavoratori o di tempi certi sul loro arrivo.

A tal fine si reputa positiva la recente modifica sulla prenotazione alberghiera per la quale si verificherà la reale fattibilità per le aziende.

Ulteriori osservazioni e proposte

Una delle anomalie evidenziate riguarda la disparità di requisiti linguistici tra gli strumenti normativi citati: mentre il Decreto Flussi e la Carta Blu non richiedono la **conoscenza della lingua italiana** come condizione per l'accesso al mercato del lavoro, il Decreto Cutro la prevede.

Confimi Industria propone che la conoscenza della lingua italiana possa essere acquisita **successivamente all'ingresso in Italia** con il supporto e la responsabilità del datore di lavoro.

In relazione ai **tirocini extra UE** la competenza regionale comporta una gestione disomogenea delle richieste, con risultati diversi a seconda della Regione di presentazione. Questo approccio frammentato non è accettabile e richiede un intervento coordinato a livello nazionale.

Confimi Industria auspica che queste considerazioni preliminari possano rappresentare la base per un dialogo istituzionale più ampio.

L'obiettivo è facilitare l'accesso delle PMI manifatturiere ai lavoratori extracomunitari, migliorando l'efficienza e la rapidità dell'intero processo di immigrazione lavorativa.

Via Tagliamento, 25 – 00198 Roma
tel. 06 86971894
E –mail: info@confimi.it – www.confimi.it